

P. GUARGUAGLINI

Pierfrancesco Guarguaglini è il presidente e amministratore delegato della Finmeccanica la holding delle difese partecipata dal Tesoro con il 30% delle azioni. Guarguaglini è stato nominato nel 2003.



MARINA GROSSI

La moglie del presidente di Finmeccanica è rappresentante legale della Selex Sistemi Integrati, società di Finmeccanica che gestisce gli appalti Enav. Grossi è indagata per corruzione e reati fiscali.



Ecco come è messo sotto accusa il cuore economico dello Stato

Dopo oltre un decennio dorato di commesse in tutto il mondo, qualcosa s'è incrinato nella holding di via Monte Grappa. Indagano quattro procure: Trapani, Roma, Napoli e Bari

L'analisi

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Le indagini che colpiscono un sistema in vigore presuppongono che in quel sistema si sia creata una frattura, una lesione. Altrimenti è difficile poter indagare». Giancarlo Capaldo è l'aggiunto di Roma che ha firmato le inchieste più delicate dell'ultimo anno, la megatruffa di Mokbel, il filone Finmeccanica, la P3, l'eolico. La tesi della frattura-del-sistema come antifatto per aprire il varco alle inchieste della magistratura fa capire bene cosa sta accadendo all'interno e soprattutto intorno a Finmeccanica. Improvvisamente infatti dopo oltre un decennio di crescita costante dei fatturati, 18 milioni di euro nel 2009, la holding italiana controllata per il 30,2% dal Tesoro leader in Italia e all'estero nei settori dell'aeronautica, dello spazio e della difesa, si trova al centro di una serie di inchieste che, da mesi, una dopo l'altra sembrano metterne in dubbio se non la sostanza del know how almeno l'assetto dirigenziale e la gestione. «È come se all'improvviso - spiega un investigatore - qualcosa si fosse rotto nel delicatissimo sistema Finmeccanica. E questo qualcosa potrebbe essere individuato in un sotto-sistema che ha esagerato abusando del privilegio di essere nell'orbita Finmeccanica». Infatti non è la holding, almeno per ora, al centro delle indagini. E non può esserlo il canale esclusivo e privilegiato con lo Stato che ha fatto avere a Finmeccanica, sua controllata, le migliori commesse in Italia e all'estero a volte, magari, anche non del tutto giustificate. Nel mirino degli investigatori ci sono un numero sempre più alto di pic-

cole società partecipate dalla casa madre a cui venivano affidati appalti con l'unico scopo di frazionare le commesse, gonfiare i prezzi, sovrappartire gli importi e creare, questa è l'ipotesi dell'accusa, fondi neri per tangenti e guadagni personali. Il punto è capire se il sotto-sistema è nato per questo o se è degenerato da un certo punto in poi.

Quattro diverse procure stanno indagando sul sistema di relazioni e di interessi della holding. L'inchiesta che ieri ha portato alle perquisizioni di otto società legate a Finmeccanica che hanno avuto 700 milioni di appalti in cinque anni da Enav (Ente nazionale di assistenza al volo) tra cui la Selex presieduta da Marina Grassi (indagata per corruzione) e moglie di Pierfrancesco Guarguaglini ad di Finmeccanica, nasce dalle dichiarazioni di Lorenzo Cola, ex braccio destro di Guarguaglini, arrestato a luglio con l'accusa di riciclaggio. L'aggiunto Capaldo e i sostituti Sabelli, Ielo e Di Salvo hanno avviato tre filoni di indagine: quello per riciclaggio che nasce dall'affaire Digint, partecipata Finmeccanica; quello che nasce dalle dichiarazioni di un dipendente dell'Ente (falso in bilancio; acquisto della Vitrociset); e l'ultimo per violazione delle norme tributarie. La procura di Trapani indaga per turbativa d'asta sugli appalti sulla sicurezza e la videosorveglianza del porto e della città ai tempi della Louis Vuitton cup (settembre 2005). Nel sodalizio progettisti-imprese sarebbe coinvolta la Elsag-datamat, controllata da Finmeccanica. Napoli indaga per turbativa d'asta sulla gara per la creazione di una cittadella della polizia e del Cen, un bando da 37 milioni vinto l'anno scorso dalla capogruppo Elsag (la Selex si è ritirata all'improvviso) ma non ancora realizzato. Poi c'è Bari che sta lavorando sulle relazioni professionali e ludiche di mr Giampy Tarantini ha messo l'orecchio su intercettazioni che coinvolgono ancora una volta Selex, Seicos e Elsag, tutte partecipate Finmeccanica. Quel che è certo è che Finmeccanica è oggi assai lontana dai fasti delle commesse di Washington e del Pentagono. E che il suo principale azionista, Giulio Tremonti, è rimasto abbastanza freddo in questi mesi di tempeste in piazza Monte Grappa, sede della holding. ♦

cole società partecipate dalla casa madre a cui venivano affidati appalti con l'unico scopo di frazionare le commesse, gonfiare i prezzi, sovrappartire gli importi e creare, questa è l'ipotesi dell'accusa, fondi neri per tangenti e guadagni personali. Il punto è capire se il sotto-sistema è nato per questo o se è degenerato da un certo punto in poi.

Quattro diverse procure stanno indagando sul sistema di relazioni e di interessi della holding. L'inchiesta che ieri ha portato alle perquisizioni di otto società legate a Finmeccanica che hanno avuto 700 milioni di appalti in cinque anni da Enav (Ente nazionale di assistenza al volo) tra cui la Selex presieduta da Marina Grassi (indagata per corruzione) e moglie di Pierfrancesco Guarguaglini ad di Finmeccanica, nasce dalle dichiarazioni di Lorenzo Cola, ex braccio destro di Guarguaglini, arrestato a luglio con l'accusa di riciclaggio. L'aggiunto Capaldo e i sostituti Sabelli, Ielo e Di Salvo hanno avviato tre filoni di indagine: quello per riciclaggio che nasce dall'affaire Digint, partecipata Finmeccanica; quello che nasce dalle dichiarazioni di un dipendente dell'Ente (falso in bilancio; acquisto della Vitrociset); e l'ultimo per violazione delle norme tributarie. La procura di Trapani indaga per turbativa d'asta sugli appalti sulla sicurezza e la videosorveglianza del porto e della città ai tempi della Louis Vuitton cup (settembre 2005). Nel sodalizio progettisti-imprese sarebbe coinvolta la Elsag-datamat, controllata da Finmeccanica. Napoli indaga per turbativa d'asta sulla gara per la creazione di una cittadella della polizia e del Cen, un bando da 37 milioni vinto l'anno scorso dalla capogruppo Elsag (la Selex si è ritirata all'improvviso) ma non ancora realizzato. Poi c'è Bari che sta lavorando sulle relazioni professionali e ludiche di mr Giampy Tarantini ha messo l'orecchio su intercettazioni che coinvolgono ancora una volta Selex, Seicos e Elsag, tutte partecipate Finmeccanica. Quel che è certo è che Finmeccanica è oggi assai lontana dai fasti delle commesse di Washington e del Pentagono. E che il suo principale azionista, Giulio Tremonti, è rimasto abbastanza freddo in questi mesi di tempeste in piazza Monte Grappa, sede della holding. ♦

tuti Sabelli, Ielo e Di Salvo hanno avviato tre filoni di indagine: quello per riciclaggio che nasce dall'affaire Digint, partecipata Finmeccanica; quello che nasce dalle dichiarazioni di un dipendente dell'Ente (falso in bilancio; acquisto della Vitrociset); e l'ultimo per violazione delle norme tributarie. La procura di Trapani indaga per turbativa d'asta sugli appalti sulla sicurezza e la videosorveglianza del porto e della città ai tempi della Louis Vuitton cup (settembre 2005). Nel sodalizio progettisti-imprese sarebbe coinvolta la Elsag-datamat, controllata da Finmeccanica. Napoli indaga per turbativa d'asta sulla gara per la creazione di una cittadella della polizia e del Cen, un bando da 37 milioni vinto l'anno scorso dalla capogruppo Elsag (la Selex si è ritirata all'improvviso) ma non ancora realizzato. Poi c'è Bari che sta lavorando sulle relazioni professionali e ludiche di mr Giampy Tarantini ha messo l'orecchio su intercettazioni che coinvolgono ancora una volta Selex, Seicos e Elsag, tutte partecipate Finmeccanica. Quel che è certo è che Finmeccanica è oggi assai lontana dai fasti delle commesse di Washington e del Pentagono. E che il suo principale azionista, Giulio Tremonti, è rimasto abbastanza freddo in questi mesi di tempeste in piazza Monte Grappa, sede della holding. ♦

GUIDO PUGLIESI

Nato a Roma il 14 febbraio 1940. Dal 2000 è stato inoltre Direttore Generale dell'azienda Ospedaliera Forlanini San Camillo, attualmente la più grande d'Europa. Da maggio 2003 è Amministratore Delegato di Enav.



LUIGI MARTINI

Nato a Lucca il 15 giugno 1949. Ex calciatore professionista in diversi club. Milita nelle fila della Lazio. Dal 1980 al 2006 ha rivestito il ruolo di pilota e Comandante dell'Alitalia. È stato anche parlamentare nelle fila Pdl.

